



LE ROSE BLU

ilMorandini

Nato da Lettere dal carcere (1987) - videolettere realizzate da detenute del carcere delle Vallette a Torino con il gruppo Camera Woman - è un collage di racconti e scene di vita carceraria col filo conduttore di una rosa blu che, passando di mano in mano, finisce in quelle di L. Betti, tramite onirico, insieme con N. Davoli, verso il corpo poetico e martirizzato di Pasolini. Girato in 16 mm (con frammenti in video) e gonfiato a 35 mm, costato meno di 200 milioni e meno di 1 mese di riprese, realizzato da donne (soltanto il montaggio è dell'ottimo Alfredo Muschietti) con la collaborazione anche creativa delle detenute come attrici non professioniste, "non è un film sul carcere, opera impossibile, ricorda la terrorista Susanna Ronconi sullo schermo, citando Marguerite Duras: è un film del carcere" (A. Levantesi). È anomalo, straordinario, poetico e politico, commovente, con risvolti allegri o ironici, sempre teso ad accogliere i suggerimenti del set e risolto in linguaggio sciolto di taglio sperimentale. Dedicato alle detenute che morirono nell'incendio delle Vallette del 3 giugno 1989 e delle quali rimasero soltanto i provini in video.